



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Roma, 21 Marzo 2025

TAVOLO TECNICO PER LA FORMAZIONE

Informazione avvio corso capi squadra decorrenza 01.01.2024 Modifiche puntuali delle circolari della formazione di lieve entità

Il giorno 20 marzo u.s., si è tenuto il [previsto Tavolo tecnico per la programmazione didattica](#), presieduto dal Direttore Centrale per la Formazione, Ing. De Bartolomeo, presenti funzionari della Direzione Centrale per la Formazione (DCFORM) e della Direzione Centrale per l’Emergenza, il Socc. Tecnico e l’Ant. Boschivo (DCESTAIB) con all’[ordine del giorno](#):

1. [Informazione avvio corso capi squadra decorrenza 01.01.2024](#);
2. [Modifiche puntuali delle circolari della formazione di lieve entità](#).

In merito al [punto 1](#), la **DCFORM** ha illustrato le caratteristiche principali del prossimo corso di formazione capi squadra, così come da indicazioni fornite in data 19 marzo u.s. alle Direzioni Centrali e ai Comandi VV.F. ([DCFORM prot. n. 11624/2024](#)), confermando la durata del corso a 3 mesi e la data di inizio per il giorno 24 marzo p.v. Ha reso noto che la formazione sarà interamente di tipo teorico escludendo qualsiasi tipo di formazione pratica. Il personale discente verrà ripartito in 9 sezioni, composte da circa 6 classi di circa 25 persone ognuna; le lezioni saranno dispensate in modalità FAD (Formazione a Distanza) e, fatta eccezione per il modulo DOS che si terrà in presenza (sempre a carico delle Direzioni reg.li e interreg.li), i componenti delle classi non dovranno necessariamente essere collocati nella medesima aula e/o sede didattica ma, trattandosi di “aule virtuali”, potranno tranquillamente seguire le lezioni da postazioni ubicate nelle varie sedi del Corpo nazionale dislocate sul territorio (Direzioni reg.li e interreg.li – Comandi VV.F. – Distaccamenti).

Il **CONAPO** ha rappresentato il proprio più profondo disappunto per le modalità di gestione del Tavolo tecnico sia per la prima convocazione ([DCFORM prot. n. 10347 del 12.03.2025](#)), giunta a metà del giorno precedente l’incontro e priva del materiale in discussione, sia per la genericità del punto n. 2 all’ordine del giorno mancante dell’indicazione delle circolari su cui valutare le eventuali modifiche. Abbiamo evidenziato la violazione, da parte dell’Amministrazione, delle regole contrattuali che regolamentano l’attività del Tavolo tecnico, ribadendo che non si tratta, come precedentemente asserito dalla Direzione Centrale della Formazione di un mero organo consultivo, ma di un organo sostanzialmente paritetico.

La **DCFORM** ha riconosciuto gli errori circa le tempistiche della convocazione e la genericità degli argomenti, attribuendoli a difetti di comunicazione tra diversi Uffici del Dipartimento VV.F.. Successivamente, ha chiarito che il corso è stato organizzato facendo riferimento ai moduli ed ai programmi già esistenti e che il lavoro di strutturazione di alcuni di questi moduli è ancora in corso.

Il **CONAPO**, per l’ennesima volta, ha evidenziato che le modalità operative della Direzione Centrale per la Formazione sono inopportune ed irregolari, tanto in ordine al rispetto delle corrette relazioni sindacali, tanto per quel che concerne la qualità della formazione che verrà generata. Non ha senso, infatti, discutere di un’organizzazione didattica già prodotta così a ridosso dell’inizio del corso a capi squadra. Un

modus operandi che rende praticamente impossibile qualsiasi apporto utile e costruttivo da parte delle OO.SS. Allo stesso modo è del tutto inopportuno chiedere con così poco preavviso alle Direzioni reg.li e interreg.li ed ai Comandi VV.F. di provvedere all'organizzazione periferica del corso senza peraltro fornire puntuali e precise indicazioni.

In altre parole, siamo alle solite! Nonostante il corso in questione sia di massima importanza, poiché riguarda la formazione di coloro che avranno la responsabilità più importante, cioè quella di coordinare l'azione di soccorso nei momenti più delicati e difficili, **si lavora senza l'opportuna programmazione, quasi "navigando a vista" con un alto rischio di un fallimento didattico!**

La **DCFORM** ha asserito che l'assurda tempistica in discussione non deriva da proprie responsabilità e che essa stessa ne è vittima, poiché deve adeguarsi agli input provenienti dai diversi Uffici competenti del Dipartimento VV.F.

Il **CONAPO** ha evidenziato inoltre l'uso distorto della modalità FAD adottata, più che per l'aprirsi a metodologie di formazione moderne, per semplificare oltre ogni limite il lavoro certamente difficile per la Direzione Centrale per la Formazione. Il problema maggiore è che la FAD usata male non funziona per niente e, al di là di ogni considerazione, sarà alquanto difficile per un docente gestire in FAD anche oltre 100 discenti per tre mesi !

Data la discrezionalità lasciata dalla DCFORM alle Direzioni reg.li e interreg.li VV.F. e la poca chiarezza circa l'organizzazione e l'individuazione delle varie sedi VV.F. dove i colleghi possono seguire il corso di formazione, abbiamo chiesto alla DCFORM di inviare un'ulteriore specifica delle modalità di organizzazione con indicazioni maggiormente precise del semplice "vedetevela voi" ma la nostra richiesta non è stata accolta palesando comunque la propria disponibilità a fornire ogni ulteriore precisazione qualora richiesta dalle Direzioni reg.li e interreg.li e dai Comandi VV.F..

Si è posto inoltre il problema relativo ai colleghi in possesso di determinate qualificazioni che, per mantenere operatività devono necessariamente svolgere dei mantenimenti praticamente impossibili da effettuare con un corso di formazione della durata di 3 mesi ed abbiamo chiesto all'Amministrazione di trovare una soluzione quanto prima.

In merito al punto 2, la **DCFORM** ha dichiarato di aver inviato per tempo agli Uffici del Dipartimento VV.F. la minuta contenente le modifiche riguardo la Circolare per la formazione SAF Avanzato e la Circolare per la formazione NBCR ma di fatto, nessun materiale è mai giunto alle OO.SS.

In riferimento alla Circolare per la formazione SAF Avanzato, la **DCFORM** ha espresso l'intenzione di eliminare l'abilitazione quale soccorritore fluviale /alluvionale dai titoli richiesti per la partecipazione al corso di Formazione SAF Avanzato.

Il **CONAPO**, nel riservarsi di esprimersi in via definitiva solo dopo aver consultato i propri tecnici di riferimento, ha in linea di massima valutato favorevolmente la modifica in quanto l'attuale situazione della formazione fluviale rischia di non poter fare accedere ai futuri corsi SAF Avanzato molti operatori in possesso di ottime competenze ed esperienza professionale a causa della mancanza del requisito in questione e, inoltre, la formazione fluviale può essere fornita successivamente al corso SAF vero e proprio. Abbiamo poi osservato che la previsione della propedeuticità del possesso dell'abilitazione fluviale per l'accesso ad un corso SAF, a seguito del passaggio del fluviale /alluvionale al soccorso acquatico, non è congruente.

Abbiamo altresì evidenziato che la Circolare per la formazione dedicata al SAF Avanzato non è completata e licenziata, così come erroneamente sostiene la DCFORM. La nostra posizione è confermata dalla stessa Nota del 15 aprile 2024 ([DCFORM prot. n. 14733/2024](#)) in cui si precisa che *"Per la doverosa informativa alle OO.SS., si trasmette in allegato alia presente la bozza della ricognizione in oggetto, che sarà avviata nel corrente mese. Si precisa che i contenuti della suddetta ricognizione sono quelli concordati in sede di Tavolo Tecnico della Formazione per la redazione della Circolare del settore SAF, la quale poi, nelle*

more della redazione del pacchetto didattico SAF Avanzato, fu emanata per la sola parte relativa al SAF Basico. In merito al requisito di Soccorritore SAF Avanzato (attualmente non applicabile ad alcun candidato) e alla prova teorico-pratica preselettiva che verte su suddetto requisito, sono state previste deroghe in via eccezionale del tutto analoghe a quelle che furono applicate in fase di avvio del progetto SAF Basico”.

In aggiunta, la [circolare della formazione SAF](#), nella parte dedicata all’Avanzato recita: “Il percorso formativo richiesto per l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie al Soccorritore SAF AVANZATO, secondo il profilo delineato in premessa, sarà definito da successivo provvedimento. E invero, anche per il percorso formativo quale Formatore SAF Avanzato la stessa circolare recita: “Il percorso formativo richiesto per l’acquisizione delle competenze necessarie al Formatore SAF AVANZATO, secondo il profilo sopra delineato, sarà definito da successivo provvedimento”.

Dunque la circolare non è stata affatto emessa, e da qui la richiesta del **CONAPO** di discutere la circolare nella parte relativa all’Avanzato, prima della sua emissione. In considerazione dell’urgenza, sempre ribadendo la necessità di consultare i responsabili di settore della nostra O.S., si è proposto di unire all’esclusione dell’abilitazione fluviale/alluvionale dai requisiti di ammissione al corso la previsione di una selezione di ingresso, esattamente come accade nei corsi paragonabili di altre qualificazioni (ad es. Soccorritore Acquatico).

La **DCFORM** si è dichiarata contraria.

Il **CONAPO** ha allora osservato che nel caso si decidesse di non introdurre una selezione iniziale basata su una prova reale delle competenze possedute, tale criterio debba essere esteso a tutti i settori. Sarebbe infatti incomprensibile un trattamento diverso in situazioni sostanzialmente analoghe.

In riferimento alla [Circolare per la formazione NBCR](#), la **DCFORM** ha espresso l’esigenza operativa di ridurre da 5 a 3 gli anni di anzianità di servizio richiesti per accedere al corso NBCR di livello 2.

Il **CONAPO**, nel riservarsi di esprimersi in via definitiva solo dopo aver consultato i propri tecnici di riferimento, ha in linea di massima valutato favorevolmente la modifica.

Al termine dell’incontro, il **CONAPO** ha sollecitato l’immediato avvio dei corsi di formazione “neve e ghiaccio” in primis per il personale specialista elisoccorritore e, successivamente per il personale che andrà ad ottenere l’abilitazione/UpGrade SAF Avanzato.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini


